



IL CORAGGIO DI ANDARE OLTRE

CONCEPT

Il cuore della Moto Guzzi è lo spirito di chi, guardando sempre avanti e animato dal desiderio di rinnovare e rinnovarsi, ha fatto la storia del marchio. Moto Guzzi è passione, ricerca, condivisione, rinascita.

Carlo Guzzi, Giorgio Parodi, Giovanni Ravelli.
La storia di un incontro, di un'amicizia. Di un legame eterno.
Un'idea che diventa progetto. Un successo condiviso.

Un viaggio tutto italiano alla scoperta di valori quali coraggio e spirito d'avventura,
visioni comuni, imprenditorialità illuminata e solidale.

IL CORAGGIO DI ANDARE OLTRE è realizzato nell'anno 2020, in pieno periodo di restrizioni e difficoltà legate alla pandemia Covid19. L'augurio è che la storia di intraprendenza e coraggio raccontata, possa essere da stimolo per la ripartenza.

NB: Il documentario non ha scopi commerciali o pubblicitari. I protagonisti hanno messo a disposizione il loro tempo e le loro competenze a titolo gratuito. Tutti gli eventuali proventi derivanti dalla proiezione e distribuzione del film saranno devoluti in beneficenza all'Associazione LE VELE Onlus di Pioltello (MI) <http://www.levelle.org/>

regia: Maurizio Pavone
scritto da: Laura Motta
direttore della fotografia: Valerio Lamberti
produttore esecutivo: Marida Galliani

una produzione ALBORAN



CONTENUTI - il format

La figura di un narratore fa da filo conduttore della storia.

Il racconto, sostenuto da documentazione e materiale video e fotografico originale, è integrato e arricchito da interventi di personaggi che, ciascuno per le proprie competenze, ci accompagnano nella storia della Moto Guzzi: eredi dei fondatori, ex dipendenti Moto Guzzi, giornalisti e autori di libri sul tema, musicisti, nonché tanti appassionati di oggi, per un film ricco di inediti aneddoti e di immagini suggestive dei luoghi in cui la storia della Moto Guzzi si è sviluppata.

Nel percorso narrativo del documentario è inserita anche la voce di storici e conoscitori della vita sociale e artistica degli anni 20, 30, 40 e 50 del secolo scorso, che ci proiettano nel contesto in cui il marchio si è affermato con interessanti retroscena, approfondimenti ed excursus:

- l'avventuroso viaggio di Umberto Nobile e Roald Amundsen con il dirigibile Norge (che ha dato il nome a uno dei modelli più rappresentativi della Guzzi);
- la rottura culturale di Filippo Tommaso Marinetti che, nel suo inneggiare al concetto di velocità, ha coniato la locuzione “cuori a pistone” per descrivere l’animo degli arditi motociclisti che si sfidavano su ripidi circuiti con curve e tornanti a strapiombo sul lago di Como;
- la folle genialità di Antonio Ligabue, così legato alle sue Moto Guzzi tanto da raffigurarle in più di un suo autoritratto...
- l’intervento del cantautore Davide Van de Sfroos, profondo conoscitore di storie della gente del Lario, il lago che ha visto nascere e crescere il marchio

NOTE di REGIA

IL CORAGGIO DI ANDARE OLTRE è una storia di emozioni. Di tante emozioni. Ciascuna è raccontata con il proprio mood, fatto di fotografia, musiche e stile di montaggio: nostalgico per commemorare e far vivere i ricordi, più dinamico per parlare di intraprendenza e spirito imprenditoriale, quasi epico per narrare di coraggio, avventura, visioni.

La grande passione che ha guidato nella sua crescita il marchio Moto Guzzi esce a più livelli nel documentario dalle molte testimonianze raccolte: personaggi che raccontano i loro ricordi e le loro esperienze guardando fuori campo, come se fosse la macchina da presa a carpire i loro pensieri.

Compito del narratore è fare da raccordo, introdurre temi e completare il racconto con documenti e aneddoti, fatti ed eventi storici: ripreso in ambienti che ricostruiscono officine d'epoca o in location esterne legate alla storia, ci guida nel racconto con linguaggio semplice e diretto.

Grazie alla disponibilità di tanti collezionisti di Moto Guzzi d'epoca che hanno percorso per noi chilometri e chilometri di strade, il documentario vive di immagini suggestive riprese in contesti paesaggistici coerenti con la storia narrata: panorami aperti per descrivere la scena (ripresi con drone) e dettagli stretti per raccontare e trasferire tutta la passione e l'emozione che anima gli amanti della Moto Guzzi.

A completare la parte visiva sono inseriti video d'epoca, fotografie inedite da archivi personali dei discendenti dei fondatori, documenti ufficiali che testimoniano quanto presente fosse Moto Guzzi nella società italiana della prima metà del secolo scorso.

Già detto in testa delle basi musicali, aggiungiamo un'ultima nota, forse la più caratterizzante.

Qualcuno ha definito come "sistole e diastole" il suono del motore Moto Guzzi... In fase di riprese, abbiamo quindi prestato estrema attenzione all'audio in presa diretta del "cuore" delle moto. Perché, opportunamente inserito nel documentario, batta all'unisono con quello di tutti gli appassionati.

CONTENUTI - I capitoli

1. Introduzione

Pensieri sparsi, ricordi e punti di vista di giornalisti legati al mondo del motociclismo sportivo attuale

Guido Meda, Fausto Teruzzi, Nico Cereghini, Paolo Beltramo, Carlo Canzano

2. Dal sogno al progetto

Il contesto storico è quello della Grande Guerra.

260^a Squadriglia della Regia Marina, Isola di Sant'Andrea, Venezia. E' qui che avviene un incontro speciale che si salderà in profonda amicizia... Una di quelle che, nonostante il momento difficile, fanno venir voglia di progettare. Il genio aeronautico Giovanni Ravelli, il genio meccanico Carlo Guzzi, il genio imprenditoriale Giorgio Parodi... I tre si fanno una promessa...

Approfondimento del carattere dei tre protagonisti.

testimonianze: Fausto Cariboni (nipote di Carlo Guzzi), Elena Bagnasco (nipote di G. Parodi), Federico Parodi (nipote di G. Parodi), ex dipendenti Moto Guzzi, Alessandro Pasi (storico e autore del libro "Moto Guzzi, una storia italiana), Mario Colombo (autore di libri sulla Moto Guzzi)

3. Sperimentazione, sfide, spirito innovativo e società

Carlo Guzzi aveva una particolare e intuitiva sensibilità, ma anche la cultura tecnica e l'esperienza maturata nell'industria aeronautica.

Ogni prodotto (ogni nuovo modello) era la traduzione in realtà di una sua idea. Fondamentale è stata la capacità di osservare la realtà in ogni più piccolo dettaglio per dare poi una sua interpretazione personale, cercando di ovviare ai più comuni inconvenienti che minavano efficienza ed affidabilità. E rispondere così alle esigenze di una società in continua evoluzione.

temi:

Nascita dei primi modelli della Moto Guzzi (GP, Normale, Norge...).

Moto Guzzi nella Seconda Guerra Mondiale è "Stabilimento Ausiliario".

Produzione mezzi militari (Alce e Trialce).

L'Arma dei Carabinieri (mezzi storici Guzzi in dotazione)

testimonianze: ancora discendenti di Carlo Guzzi e ex dipendenti, Alessandro Pasi (per l'excursus storico sul dirigibile Norge), don Lorenzo, ANPI Lecco, Davide Van de Sfroos

4. Tecnica, velocità e un po' di follia

La nascita e le prime affermazioni di Moto Guzzi corrispondono anche al momento in cui il futurismo celebra la velocità. Marinetti conia la frase "cuori a pistone" per i piloti che partecipano al Circuito del Lario. Uno su tutti, Omobono Tenni, "black devil" per i piloti inglesi che hanno visto finire con lui la loro supremazia nella gare motociclistiche degli anni 20 e 30 del secolo scorso.

Ma anche Aldo Finzi e Duilio Agostini.

Tanto coraggio e un po' di follia, quella che anima le grandi passioni e si trasforma in genio. (Excursus su Antonio Ligabue)

testimonianze: Gianmarco Maspes (autore del libro "Cuori a Pistone" sul Circuito del Lario), Alis Agostini (figlia di Duilio), Fiammetta Finzi (figlia di Gino) Mara Barion (legami con famiglia Finzi), Sergio Negri (esperto d'arte e profondo conoscitore delle opere di Ligabue, che ha anche conosciuto di persona)

5. Qualità non è solo un buon prodotto

Moto Guzzi si sviluppa come modello imprenditoriale pioniere del welfare, basato sull'interesse comune. Spaccio aziendale, mensa interna, colonie estive per i figli dei dipendenti, dopolavoro musicale, dopolavoro sportivo (sfociato questo, con la Canottieri Moto Guzzi, in successi olimpionici)... E poi occupazione femminile...

testimonianze: ex dipendenti (soprattutto donne), Simonetta Carizzoni (autrice libro "Guzzi, l'idea che ha cambiato Mandello), Giuseppe Moioli (olimpionico Canottieri Moto Guzzi), Alessandro Pasi (per approfondimento Moto Guzzi e lo sport)

6. Cuore guzzista. Passione e attenzione al sociale

In più occasioni nel tempo, i club ma anche i semplici appassionati di Moto Guzzi hanno risposto col cuore a momenti difficili, organizzando e partecipando ad eventi a sostegno di comunità provate, ad esempio, da tragedie legate a alluvioni e terremoti. Raccontiamo l'evento "Meeting della Solidarietà", svoltosi a Rieti e Amatrice nel maggio 2018.

testimonianze: don Lorenzo, motociclisti Guzzi